Comune di Cugliate Fabiasco

Provincia di Varese

Piano di Governo del Territorio

Monitoraggio Vas del Pgt

Relazione di Monitoraggio n°I/2015

Studio Tecnico Castelli s.a.s. **di Castelli Giovanni & C.** Via Monteggia, n.38 21014 - Laveno M. (Va) Tel./fax. 0332/651693 info@studiotecnicocastelli.eu P. IVA 0242627012	
Estensore: Dott. Giovanni Castelli	**Collaborazioni:** Arch. Davide Binda Dott. Pt Marco Meurat Dott. Agr Paolo Sonvico

MONITORAGGIO VAS DEL PGT

INDICE

1 Premessa 3

2 Indicatori monitoraggio 7

3 Relazione di monitoraggio 10

3.1 Tutela della qualità dei suoli 10

3.2 Tutela delle acque superficiali 11

3.3 Contenimento energetico 13

3.4 Tutelare habitat, specie ed ecosistemi 14

3.5 Indice di stato 15

3.6 Sunto degli indicatori 16

4 Conclusioni 17

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "*il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali*".

In tal senso l'attività del monitoraggio diventa lo strumento centrale dei processi di VAS di p/p, in quanto non si riduce alla semplice raccolta ed aggiornamento di dati ed informazioni o all'adempimento burocratico del processo stesso, ma rappresenta un elemento di supporto alle decisioni che va strutturato e progettato già dalla fase di redazione del rapporto ambientale e gestito durante l'attuazione del Piano per tutto il periodo di validità.

La DGR 9/761/2010 stabilisce invece: "*Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.*

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente."

Nel Rapporto Ambientale approvato in sede di approvazione definitiva del PGT, occorsa in data 11/11/2011 con Deliberazione CC n. 46, con successiva pubblicazione sul B.u.r.l. n. 14 del 04/04/2012, è contenuta la metodologia e temporalità indicate per l'azione di monitoraggio.

Il monitoraggio del processo di valutazione si estende fin dalle fasi ex ante, procedendo nelle fasi in itinere e continuando nelle fasi ex post; il carattere di ciclicità che contraddistingue il processo valutativo fa sì che il monitoraggio si estenda in tutte le sue fasi permeandolo e garantendo la quantificazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per monitoraggio si intende un'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure correttive.

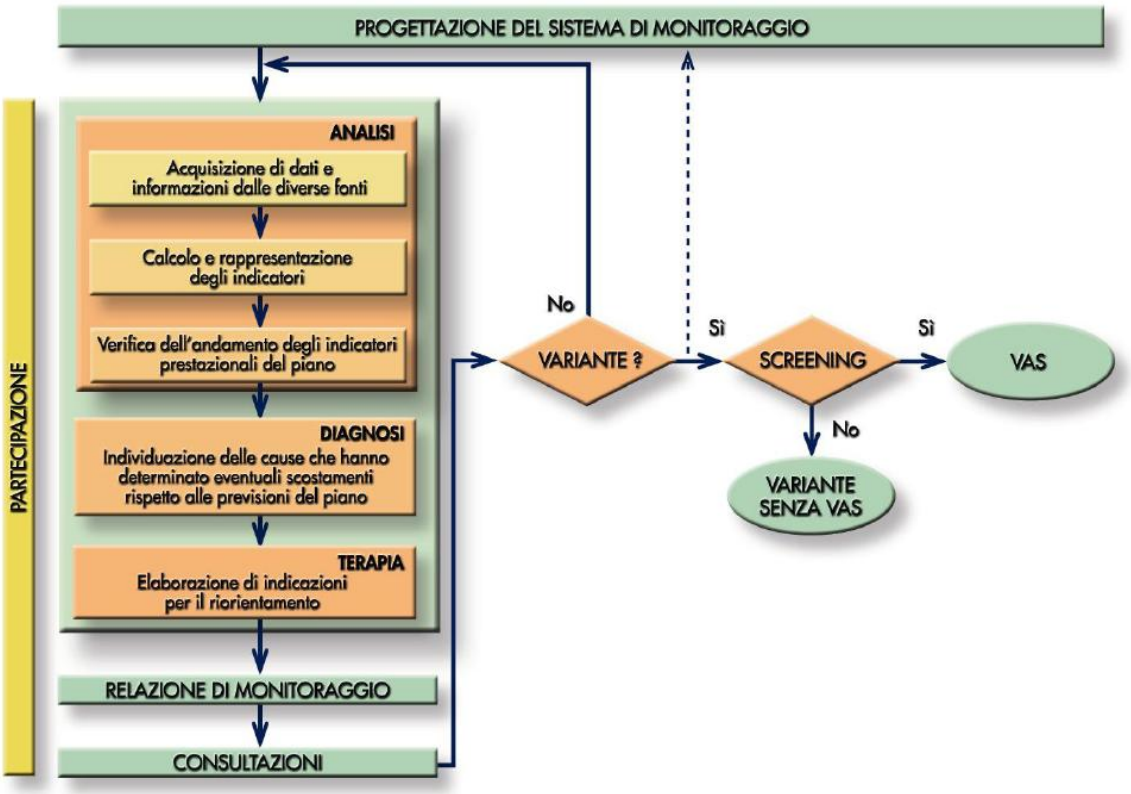
Da un punto di vista metodologico, il monitoraggio VAS può essere descritto come un processo a tre fasi che affianca e accompagna il processo di attuazione del p/p, i cui risultati devono essere inseriti all'interno di rapporti periodici:

analisi: nell'ambito di questa prima fase vengono acquisiti i dati e le informazioni necessari a quantificare e popolare gli indicatori. Si procede in questo modo al controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del p/p e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale posti, tramite la misurazione degli scostamenti rispetto ai target prefissati;

diagnosi: alla luce dei risultati dell'analisi, questa seconda fase consiste nell'identificazione e nella descrizione delle cause degli eventuali scostamenti registrati rispetto alle aspettative, ascrivibili sia a cambiamenti intervenuti sul contesto ambientale che a problemi nell'attuazione del p/p;

terapia: individua se e quali azioni di ri-orientamento del p/p sia necessario intraprendere (possono riguardare obiettivi, azioni, condizioni per l'attuazione, tempi di attuazione, ecc) per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati.

Il processo di monitoraggio può essere così schematizzato:



La selezione di indicatori per il monitoraggio assume un carattere preliminare e viene sviluppata in diretta conseguenza dell'attuale grado di conoscenza sugli aspetti ambientali del territorio in esame. Una eventuale integrazione potrà essere effettuata, a seguire la fase di adozione e approvazione del piano, attraverso una verifica di fattibilità tecnica ed economica che tenga in conto dei seguenti fattori:

- le modalità di reperimento dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, verificando sinergie con altri soggetti istituzionali e agenzie funzionali, anche al fine di procedere ad una effettiva integrazione delle banche dati;
- le modalità di comunicazione del monitoraggio e quelle di implementazione dei suoi esiti nelle politiche comunali;
- la fattibilità di costo del sistema di monitoraggio e i tempi di implementazione;

Il "*tempo zero*" T0 per il raffronto dei dati del monitoraggio sarà riferito all'anno di approvazione del PGT.

Il monitoraggio VAS ricopre inoltre la duplice funzione, da un lato di controllo dello stato ambientale in conseguenza dell'attuazione del PGT al fine di verificare la correttezza delle

previsioni effettuate nel Rapporto ambientale, dall'altro di controllo e verifica dell'attuazione delle previsioni di piano al fine di individuare eventuali criticità e quindi determinare eventuali strumenti atti a ricalibrare la portata delle previsioni di PGT suggerendone quindi un eventuale variante.

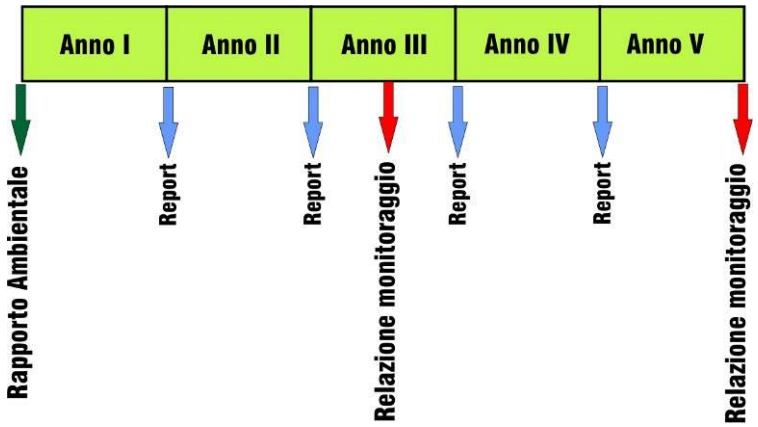
In funzione della temporalità della verifica degli indicatori utilizzati per il monitoraggio viene individuata l'azione di monitoraggio corrispondente distinta tra:

- **Relazione di Monitoraggio (step 2,5 anni)**
- **Report (step annuale)**

La Relazione di monitoraggio verrà prodotta ad intervalli temporali di 2,5 anni e consisterà nel ripercorrere interamente il processo individuato nel Rapporto Ambientale della VAS (valutazione stato attuale T0 e scenari di Piano) calcolando gli indice al tempo Tx di verifica stabilito.

Il Report di monitoraggio verrà eseguito ad intervallo annuale. Tale azione di monitoraggio si concretizzerà nel ricalcolo degli indici e nella loro restituzione mediante tabelle e grafici sulla scorta di quanto già effettuato nel Rapporto Ambientale della VAS.

Le azioni di monitoraggio che interverranno nel periodo di attuazione del PGT possono essere quindi così schematizzate:



2 Indicatori monitoraggio

Gli indicatori selezionati nella presente Relazione di Monitoraggio (di seguito abbreviata RM) si discostano in parte da quanto ipotizzato nel Rapporto Ambientale in quanto, già da una prima fase di studio del presente RM, tali indicatori sono apparsi in parte poco significativi per sensibilità rispetto alle variazioni delle condizioni ambientali determinate dal PGT nel breve periodo.

Al fine di meglio descrivere le condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT nonché delle dinamiche evolutive naturali del territorio sono stati selezionati alcuni indicatori assunti alla base della presente relazione di monitoraggio.

Tutela della qualità dei suoli	**S1**	Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento delle abitazioni non utilizzate e privilegiando interventi edilizi che riguardano tali immobili	n. abitazioni occupate ---------- n. totale abitazioni (PTCP – B02)
	S2	Miglioramenti del valore forestale dei suoli boschivi	Mq di superficie boscata migliorata ---------- Mq superficie boscata
	S3	Limitare la trasformazione di suoli boschivi	Mq di superficie boscata trasformata ---------- Mq superficie boscata
	S4	Privilegiare l'edificazione delle aree intercluse purché di scarso valore agronomico, fruitivo e paesistico. Per aree intercluse si intendono aree che confinano almeno su tre lati con altre aree edificate (residenziale o industriale) o con strade principali (SS, SP, ecc.)	mq aree intercluse trasformate ---------- mq aree trasformate
	S5	Favorire il riequilibrio paesaggistico ed ecologico del territorio, attraverso la salvaguardia delle aree a prevalente vocazione agricola. Favorire il mantenimento/recupero dei caratteri tradizionali del territorio.	m^2 di aree agricole trasformate/abbandonate ---------- m^2 di aree agricole

Tutela acque superficiali	**A1**	Collettamento degli scarichi in acque superficiali esistenti alla pubblica fognatura, al fine di migliorarne le qualità chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I nuovi insediamenti devono essere allacciati a pubblica fognatura	n. scarichi collettati ---------- n. scarichi in acque superficiali
	A2	Perseguire la totale separazione della rete fognaria al fine di massimizzare i processi di depurazione delle acque riducendo i volumi delle in ingresso all'impianto e riducendo gli episodi di entrata in funzione degli sfioratori	km di rete separata ---------- km di rete totale (%)
	A3	Razionalizzazione del sistema complessivo dei prelievi, delle modalità di utilizzo e di restituzione all'ambiente in un'ottica di gestione intergrata dell'ambiente. Garantire e tutelare la disponibilità di adeguate quantità di risorse idriche.	m^3/abitante*anno oppure l/abitante*giorno.
Contenimento energetico	**E1**	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc.	n. edifici classe energetica A, B e C
	E2	Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.) con esclusione di impianti ACS	N° installazioni in nuovi fabbricati ---------- N° licenze edilizie nuove costruzioni / ristrutturazioni
	E3	Privilegiare il riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentivi (pulizia di cortili, lavaggio autoveicoli,alimentazione delle cassette w.c., ecc.)	N° installazioni in nuovi fabbricati ---------- N° licenze edilizie nuove costruzioni / ristrutturazioni
Tutelare habitat, specie ed ecosistemi	**H1**	Consumo di suolo in aree naturali tutelate	mq aree trasformate ---------- mq aree tutelate (SIC/ZPS/corridoi ecologici e varchi)
	H2	Miglioramenti suoli boschivi in suoli in rete ecologica o SIC/ZPS	mq di boschi migliorati ---------- mq aree boschive in aree tutelate (SIC/ZPS/corridoi ecologici e varchi)
	H3	Aree trasformate in are paesaggisticamente rilevanti	mq aree trasformate ---------- mq aree i classe di sensibilità elevata mq aree trasformate ---------- mq aree in isopercettive rilevanti

Indice di stato	**G1**	Allentare, o evitare che aumenti ulteriormente, la pressione demografica sul territorio, attualmente molto elevata, fornire indicazioni utili e funzionali alle politiche di governo e gestione del territorio.	Popolazione residente ---------- Superficie territoriale
	G2	Ridurre il grado di cementificazione del territorio	Mq suoli trasformati ---------- Mq Superficie territoriale
	G3	Stato di attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi	Mq di servizi attuati ---------- Mq di servizi previsti dal PDS Mq di servizi ---------- N° abitanti residenti

Nel matrice successiva viene condotta l'analisi dettagliata di ciascuno degli indicatori di monitoraggio. Si specifica che la variazione è considerata rispetto lo scenario considerato dal PGT e VAS vigenti. Nella matrice ai singoli indicatori ambientali viene associata una scala di valori così suddivisa:

condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT	**Valutazione**	
L'attuazione delle strategie di Piano ha comportato un miglioramento delle condizioni ambientali individuate sul territorio e descritte nella VAS originaria (T0)	*Effetti positivi*	**++**
L'attuazione delle strategie di Piano ha comportato un miglioramento parziale delle condizioni ambientali individuate sul territorio e descritte nella VAS originaria (T0)	*Effetti parzialmente positivi*	**+**
L'attuazione delle strategie di Piano non ha comportato alcuna variazione (o variazione irrilevante) delle condizioni ambientali individuate sul territorio e descritte nella VAS originaria (T0)	*Nessuna interazione o irrilevante*	**0**
L'attuazione delle strategie di Piano ha comportato un modesto (o potenziale) effetto negativo delle condizioni ambientali individuate sul territorio e descritte nella VAS originaria (T0)	*Effetti scarsamente o potenzialmente negativi*	**-**
L'attuazione delle strategie di Piano ha comportato un effetto negativo delle condizioni ambientali individuate sul territorio e descritte nella VAS originaria (T0)	*Effetti negativi*	**--**
Dato non pervenuto	*Effetti non monitorabili*	**/**

3 Relazione di monitoraggio

Segue nel presente capitolo l'analisi valutativa dettagliata di ciascuno degli indicatori di monitoraggio individuati nel capitolo precedente:

3.1 Tutela della qualità dei suoli

S1	*Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento delle abitazioni non utilizzate e privilegiando interventi edilizi che riguardano tali immobili*	n. abitazioni occupate ---------- n. totale abitazioni (PTCP – B02)
0	Le abitazioni non occupate sono stimate in 20 – 25% sul totale. La maggior parte di esse si localizza entro i nuclei di antica formazione. Non risultano interventi in atto dall'entrata in vigore del Piano.	

S2	*Miglioramenti del valore forestale dei suoli boschivi*	Mq di superficie boscata migliorata ---------- Mq superficie boscata
0	Non risultano interventi di miglioramento del valore forestale dei suoli dall'entrata in vigore del Piano.	

S3	*Limitare la trasformazione di suoli boschivi*	Mq di superficie boscata trasformata ---------- Mq superficie boscata
-	Dall'entrata in vigore del Piano la sola trasformazione di aree boscate risulta essere l'area in corrispondenza dell'ambito ATC01, previsto dal PGT, a destinazione produttiva. Per tale ambito è stato rilasciato il permesso di costruire.	

S4	*Privilegiare l'edificazione delle aree intercluse purché di scarso valore agronomico, fruitivo e paesistico. Per aree intercluse si intendono aree che confinano almeno su tre lati con altre aree edificate (residenziale o industriale) o con strade principali (SS, SP, ecc.)*	mq aree intercluse trasformate ---------- mq aree trasformate
++	Dall'entrata in vigore del piano risultano realizzate n°7 nuove abitazioni, residenziali, tutte ricomprese entro il tessuto urbano consolidato. In particolare nel 2012 sono stati realizzati 2 edifici (via Pascoli), nel 2013 3 (via Torino), nel 2014 2 (1 in via Torino e 1 in via Carducci).	

S5	*Favorire il riequilibrio paesaggistico ed ecologico del territorio, attraverso la salvaguardia delle aree a prevalente vocazione agricola. Favorire il mantenimento/recupero dei caratteri tradizionali del territorio.*	m^2 di aree agricole trasformate/abbandonate ---------- m^2 di aree agricole
0	Non risultano interventi realizzati in relazione alla salvaguardia o recupero di aree agricole.	

3.2 Tutela delle acque superficiali

A1	*Collettamento degli scarichi in acque superficiali esistenti alla pubblica fognatura, al fine di migliorarne le qualità chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I nuovi insediamenti devono essere allacciati a pubblica fognatura*	n. scarichi collettati ---------- n. scarichi in acque superficiali
+	La situazione rispetto al T0 è migliorativa, poiché la totalità dei nuovi insediamenti realizzati, interni al TUC, è allacciata alla pubblica fognatura.	

A2	*Perseguire la totale separazione della rete fognaria al fine di massimizzare i processi di depurazione delle acque riducendo i volumi delle in ingresso all'impianto e riducendo gli episodi di entrata in funzione degli sfioratori*	km di rete separata ---------- km di rete totale (%)
0	Non risultano interventi eseguiti sugli allacciamenti al sistema fognario, in relazione agli edifici esistenti.	

A3	*Razionalizzazione del sistema complessivo dei prelievi, delle modalità di utilizzo e di restituzione all'ambiente in un'ottica di gestione integrata dell'ambiente. Garantire e tutelare la disponibilità di adeguate quantità di risorse idriche.*	m^3/abitante*anno oppure l/abitante*giorno.

/

L'acquedotto comunale serve la popolazione residente di n. 3.000 unità più la popolazione fluttuante di n. 1.000 unità.
Con riferimento al Piano di Risanamento delle Acque della Regione Lombardia, il fabbisogno idrico potabile (uso potabile e sanitario) risulta così quantificato:

Fabbisogno idropotabile del Comune di Cugliate Fabiasco	
Fabbisogno base per residenti = 200 l/ab giorno x 3.000 ab	600 mc/giorno
Incremento per consumi urbani e collettivi = 60 l/ab giorno x 3.000 ab	180 mc/giorno
Fabbisogno per fluttuanti = 200 l/ab giorno x 500 ab	100 mc/giorno
Totale fabbisogno per la popolazione	880 mc/giorno
Fabbisogni produttivi circa 10%	100 mc/giorno
Fabbisogno totale	980 mc/giorno

Risulta un fabbisogno totale della portata media di 11,3 l/s. La situazione attuale è praticamente la stessa nel decennio precedente.
I volumi d'acqua fatturati sono i seguenti:

Volumi d'acqua fatturati dall'acquedotto di Cugliate Fabiasco										
anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
M mc	140,6	156,3	158,4	141,7	173,6	164,5	165,6	169,9	163,4	153,6

Tali dati sono da considerarsi T0, pertanto in futuro dovranno essere confrontati con dati aggiornati.

3.3 Contenimento energetico

E1	*Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc.*	n. edifici classe energetica A, B e C
/	Il presente dato non è pervenuto.	

E2	*Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.) con esclusione di impianti ACS*	N° installazioni in nuovi fabbricati ---------- N° licenze edilizie nuove costruzioni / ristrutturazioni
/	Il presente dato non è pervenuto.	

E3	*Privilegiare il riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentivi (pulizia di cortili, lavaggio autoveicoli,alimentazione delle cassette w.c., ecc.)*	N° installazioni in nuovi fabbricati ---------- N° licenze edilizie nuove costruzioni / ristrutturazioni
/	Il presente dato non è pervenuto.	

3.4 Tutelare habitat, specie ed ecosistemi

H1	*Consumo di suolo in aree naturali tutelate*	mq aree trasformate ---------- mq aree tutelate (SIC/ZPS/corridoi ecologici e varchi)
0	Le aree trasformate risultano tutte interne al tessuto urbano consolidato, o in corrispondenza di ambiti di trasformazione esterni alle aree tutelate, ai corridoi ecologici e relativi varchi. Pertanto lo stato di fatto dei luoghi T0 non risulta variato.	

H2	*Miglioramenti suoli boschivi in suoli in rete ecologica o SIC/ZPS*	mq di boschi migliorati ---------- mq aree boschive in aree tutelate (SIC/ZPS/corridoi ecologici e varchi)
0	Non risultano boschi migliorati ricompresi entro aree tutelate (SIC/ZPS/corridoi ecologici e varchi), pertanto lo stato di fatto dei luoghi T0 non risulta variato.	

H3	*Aree trasformate in aree paesaggisticamente rilevanti*	mq aree trasformate ---------- mq aree in classe di sensibilità elevata mq aree trasformate ---------- mq aree in isopercettive rilevanti
0	Le aree trasformate risultano tutte interne al tessuto urbano consolidato, o in corrispondenza di ambiti di trasformazione esterni alle aree in classe di sensibilità elevata o alle aree in isopercettive rilevanti.	

3.5 Indice di stato

G1	*Allentare, o evitare che aumenti ulteriormente, la pressione demografica sul territorio, attualmente molto elevata, fornire indicazioni utili e funzionali alle politiche di governo e gestione del territorio.*	Popolazione residente ---------- Superficie territoriale
+	I dati ISTAT, in relazione alla popolazione residente, calcolata annualmente alla data del 1°gennaio, riportano quanto segue: anno 2012 = 3.084 unità, anno 2013 = 3.122 unità; anno 2014 = 3.126 unità; Tale dato conferma un rallentamento demografico.	

G2	*Ridurre il grado di cementificazione del territorio*	Mq suoli trasformati ---------- Mq Superficie territoriale
0	La superficie territoriale complessiva è invariata. Il grado di cementificazione è pertanto il medesimo dello stato di fatto T0 iniziale (periodo di entrata in vigore del PGT).	

G3	*Stato di attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi*	Mq di servizi attuati ---------- Mq di servizi previsti dal PDS Mq di servizi ---------- N° abitanti residenti
0	Non risulta attuato alcun ambito previsto dal Piano dei servizi	

3.6 Sunto degli indicatori

Tutela della qualità dei suoli	S1	Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento delle abitazioni non utilizzate e privilegiando interventi edilizi che riguardano tali immobili	0
	S2	Miglioramenti del valore forestale dei suoli boschivi	0
	S3	Limitare la trasformazione di suoli boschivi	-
	S4	Privilegiare l'edificazione delle aree intercluse purché di scarso valore agronomico, fruitivo e paesistico. Per aree intercluse si intendono aree che confinano almeno su tre lati con altre aree edificate (residenziale o industriale) o con strade principali (SS, SP, ecc.)	++
	S5	Favorire il riequilibrio paesaggistico ed ecologico del territorio, attraverso la salvaguardia delle aree a prevalente vocazione agricola. Favorire il mantenimento/recupero dei caratteri tradizionali del territorio.	0
Tutela acque superficiali	A1	Collettamento degli scarichi in acque superficiali esistenti alla pubblica fognatura, al fine di migliorarne le qualità chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I nuovi insediamenti devono essere allacciati a pubblica fognatura	+
	A2	Perseguire la totale separazione della rete fognaria al fine di massimizzare i processi di depurazione delle acque riducendo i volumi delle in ingresso all'impianto e riducendo gli episodi di entrata in funzione degli sfioratori	0
	A3	Razionalizzazione del sistema complessivo dei prelievi, delle modalità di utilizzo e di restituzione all'ambiente in un'ottica di gestione intergrata dell'ambiente. Garantire e tutelare la disponibilità di adeguate quantità di risorse idriche.	/
Contenimento energetico	E1	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc.	/
	E2	Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.) con esclusione di impianti ACS	/
	E3	Privilegiare il riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentivi (pulizia di cortili, lavaggio autoveicoli,alimentazione delle cassette w.c., ecc.)	/
Tutelare habitat, specie ed ecosistemi	H1	Consumo di suolo in aree naturali tutelate	0
	H2	Miglioramenti suoli boschivi in suoli in rete ecologica o SIC/ZPS	0
	H3	Aree trasformate in aree paesaggisticamente rilevanti	0
Indice di stato	G1	Allentare, o evitare che aumenti ulteriormente, la pressione demografica sul territorio, attualmente molto elevata, fornire indicazioni utili e funzionali alle politiche di governo e gestione del territorio.	+
	G2	Ridurre il grado di cementificazione del territorio	0
	G3	Stato di attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi	0

4 Conclusioni

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , ai sensi di quanto specificato nella DGR 9/761/2010, e in assonanza con quanto proposto nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente, è predisposta la presente relazione di rapporto di monitoraggio VAS, con lo scopo di descrivere e valutare le condizioni ambientali in rapporto alla progressiva attuazione del PGT. Il presente elaborato, come specificato nella premessa, rappresenta la prima relazione di monitoraggio VAS a seguito dell'entrata in vigore del PGT.

Nel capitolo 2 sono stati individuati e descritti gli indicatori di monitoraggio utilizzati nella presente relazione, specificando che in parte si discostano da quanto ipotizzato nel Rapporto Ambientale originario, in quanto sono apparsi in parte poco significativi per sensibilità rispetto alle variazioni delle condizioni ambientali determinate dal PGT nel breve periodo.

E' stata altresì presentata la scala di valori, valutativa delle condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT, attraverso al quale è stata costruita la matrice di valutazione.

Nel capitolo 3 è stata effettuata l'analisi valutativa dettagliata di ciascuno degli indicatori di monitoraggio, suddivisi tematicamente in: tutela della qualità dei suoli; tutela delle acque superficiali; contenimento energetico; tutela degli habitat, di specie ed ecosistemi; indice di stato.

Il risultato è stato successivamente riepilogato in uno schema riassuntivo della matrice.

Dall'analisi dei risultati prodotti a seguito del confronto con gli indicatori emerge nel complesso un positivo riscontro delle condizioni ambientali ravvisabili in rapporto all'attuazione progressiva del PGT vigente. Non si individuano infatti effetti negativi rilevanti in termini di ricadute ambientali.

Taluni indicatori hanno prodotto effetti valutati come "nessuna interazione o irrilevante" nelle condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT, mentre taluni indicatori hanno prodotto

effetti valutati come “Effetti positivi“ nelle condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT.

In conclusione a seguito dello svolgimento delle azioni di monitoraggio e in relazione ai successivi risultati ottenuti si constata l’assenza di impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano approvato.

Si constata che nello specifico taluni indicatori non sono stati valutati (effetti non monitorabili) a causa della mancanza di dati. Di conseguenza si prospetta la possibilità, nei successivi step temporali di verifica ambientale individuati, di rivedere / implementare tali indicatori valutando l’eventualità di modificarli, in funzione dell’individuazione di elementi più utili al monitoraggio.

Si constata altresì la complessiva verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nella VAS.

Non si individuano pertanto misure correttive da adottare oltre a quelle già in animo nel Rapporto Ambientale originario.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio e dei risultati emersi nella presente relazione verrà data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

Studio Tecnico Castelli s.a.s

(Dott. Giovanni Castelli)